



# Federico II Necrosi ossee una pillola potrà curare ogni frattura

**Patrizia Marino**

Prevenzione per la cura delle necrosi ossee, una pillola per curare le fratture: queste alcune delle novità in campo ortopedico emerse dal congresso Sotimi.

Il convegno, che si è svolto al centro congressi della Federico II con la presidenza di Francesco Sadile, direttore dell'ortopedia e traumatologia del Policlinico federiciano, ha aperto i lavori giovedì con un memorial introdotto da Fabrizio Cigala, presidente onorario, dedicato a Nicola Misasi, iniziatore della formazione ortopedica della Federico II, a cui sarà dedicata a breve l'aula magna della clinica ortopedica. Alla tavola rotonda erano presenti Lucio Annunziato, Maria Triassi, Guido Trombetti, Massimo Marelli, Giovanni Persico, Fabrizio Cigala.

«La prevenzione contro le necrosi ossee, detta anche infarto dell'osso - spiega Sadile - è fondamentale per ridurre il numero delle protesi per lo più dell'anca, nei pazienti intorno ai 50 anni. Sto elaborando a riguardo un progetto che vedrà riuniti specialisti ortopedici universitari, ospedalieri, ambulatoriali e medici di famiglia che studieranno il paziente che lamenta fastidi agli arti, per intervenire prima che si formi la necrosi, che quando arriva è già tardi da curare. Uno studio, che interfacci tra loro gli specialisti che potranno così scambiarsi informazioni sul web in maniera rapida». «Un'altra novità - spiega il docente ortopedico Carlo Ruosi - è lo studio sperimentale finalizzato alla messa a punto di nuovi farmaci deputati alla rigenerazione ossea che potrà in futuro produrre una pillola che migliori la cura delle fratture».

Mentre per il ginocchio artrosico spiega Donato Rosa, chirurgo ortopedico del ginocchio, ci sarà l'impiego di un impianto exarticolare, che funzionerà come un ammortizzatore riducendo il carico del corpo sull'arto danneggiato. Un futuro più snello con minori tecniche invasive che secondo Paolo Cherubino, presidente della Siot, dovranno essere trasformati in corsi di aggiornamento per i più giovani.



**Farmaci per le fratture**  
Ricercatori al lavoro in laboratorio



© RIPRODUZIONE RISERVATA